



LABORATORI DI ARTI TERAPIE **2023**
ARTITERAPIE.ARTEDO.IT/ARTEDO-ROMA artedoroma@gmail.com

CALENDARIO 2023

**ABSTRACT
E DOCENTI**

CALENDARIO ANNUALE

GENNAIO

14 - 15
TT

20
SUP. CLINICA

21 - 22
AT/DMT/MT/TT

GIUGNO

10 - 11
AT

24 - 25
DMT

LUGLIO

08 - 09
SUP. TECNICA. TT
AT Arteterapia

FEBBRAIO

04 - 05
DMT

18 - 19
MT

SETTEMBRE

09 - 10
AT

15
SUP. CLINICA

16- 17
SUP. TECNICA. AT
30 SETT - 01 OTT
MT

MT Musicoterapia

MARZO

04 - 05
TT

11 - 12
CONGRESSO
NAZIONALE
TRENTO

OTTOBRE

14 - 15
TT

28 - 29
AT

DMT Danzavimentoterapia

APRILE

01 - 02
AT

15 - 16
DMT

NOVEMBRE

11 - 12
MT

25 - 26
AT/DMT/MT/TT

MAGGIO

06 - 07
MT

20 - 21
TT

DICEMBRE

02 - 03
AT/MT/DMT/TT

16 - 17
DMT

TT Teatroterapia

TEATROTERAPIA TT3

14/15 Gennaio

TEMPO DI MEZZO

Abstract del laboratorio

emorie autobiografiche, familiari, oppure racconti appresi da altri, storie di viaggi e speranze, di aspettati ve attese o deluse: l'incontro con il diverso, la paura e il desiderio del viaggio, la solitudine e il fascino della lontananza che sono propri di ogni partenza; i motivi della miseria che porta gli uomini ad accettare il lavoro in condizioni estreme, l'incontro/scontro fra culture, la dignità scalfita che convive col coraggio, la voglia di costruire che sempre si rinnova ed i limiti massimi dell'attesa. La finalità del laboratorio è la costruzione di un luogo-tempo in cui sperimentare la forza dell'incontro tramite la ricerca e la creazione di linguaggi "altri", afferenti l'area artistico-teatrale



Claudia Calcagnile (LE)
Teatroterapeuta, Psicologa

AT/DMT/MT/TT 7

21/22 Gennaio

**TECNICHE DI CONDUZIONE E GESTIONE DELLA CORNICE VERBALE
NELLE ARTI TERAPIE**

Abstract del laboratorio

Le Arti Terapie, tecniche analogiche di relazione, gestione delle emozioni e miglioramento delle competenze comunicative, pur ruotando intorno a modalità di approccio alla persona mediate dal fare artistico, possiedono in se una grande risorsa per un ampio lavoro sulle capacità verbali ed espressive del soggetto a più livelli. Inoltre, il piano verbale risulta fondamentale nella stessa costituzione della relazione emotiva, empatica e di reciprocità che si instaura nell'incontro arteterapico e pertanto diventa strumento principe della costruzione di un buon contenitore esperienziale. Da questi presupposti nasce la volontà di approfondire tutti gli aspetti legati all'uso del verbale in Arti Terapie sia per ciò che concerne lo stile di conduzione, che le sollecitazioni e le interazioni verbali con i partecipanti al setting arteterapico. Nel laboratorio si esplorerà la conduzione e la gestione del verbale nelle diverse discipline delle Arti Terapie attraverso simulazioni di conduzione da parte degli allievi, che avranno occasione di approfondire il loro stile di conduzione acquisendo sicurezza ed avendo l'occasione di migliorare i delicati aspetti connessi all'uso del verbale



ILARIA CARACCILO (TA)
Psicoterapeuta, Arteterapeuta

DANZAMOVIMENTOTERAPIA *DMT11*

04/05 Febbraio

**L'OSSERVAZIONE IN DANZAMOVIMENTOTERAPIA: LABAN
MOVEMENT ANALYSIS**

Abstract del laboratorio

L'esigenza di uniformare i linguaggi e migliorare la comunicabilità tra diversi operatori ha reso sempre più diffuso il sistema di analisi del movimento formalizzato da Laban. Che si faccia un'osservazione focale, media o globale del movimento il sistema fornisce la possibilità di fare un'osservazione più oggettiva possibile e diventa un valido strumento di validazione e di verifica dell'andamento degli esiti di un intervento di DMT. La conoscenza del Laban ci permette di avere percezione e distinzione dei diversi efforts attraverso cui si estrinseca il movimento e delle varie istanze psichiche che vi sottendono. Il Laban rappresenta il più diffuso sistema di osservazione oggettiva del movimento che accanto ad altri strumenti anche più soggettivi (osservazione lunare) permettono di monitorare lo svolgimento dell'intervento e validarne i risultati



ANGELA ENEA (PA)
Danzaterapeuta

MUSICOTERAPIA MT45

18/19 Febbraio

SONGWRITING

Abstract del laboratorio

“Canterò le mie canzoni per la strada/ed affronterò la vita a muso duro/un guerriero senza patria e senza spada/con un piede nel passato/e lo sguardo dritto e aperto nel futuro” cantava Pierangelo Bertoli criticando i discografici che volevano modificare i suoi testi limitando la sua libertà. Le canzoni infatti, in soli tre minuti o poco più, condensano le emozioni di chi le scrive donando loro una forma ed una struttura, attraverso la fusione di testo, melodia e armonia. Il Songwriting (letteralmente “scrittura di canzoni”) è una delle tecniche utilizzabili nel setting musicoterapico. Con questo metodo è possibile valorizzare e condividere i vissuti personali, incoraggiare lo sviluppo e l’auto consapevolezza, esplicitare disagi e desideri, osservare le proprie paure e promuovere l’autostima, attraverso la composizione di canzoni o storie sonore/musicali che offrono la possibilità di esprimere liberamente e creativamente le emozioni all’interno di una forma che dia loro contenimento.



FABIO DE VINCENTIS (MT)

Musicoterapeuta, Counselor a mediazione corporea, Feldenkrais practitioner

TEATROTERAPIA **TT7**

04/05 Marzo

NESSUNO ESCLUSO

Abstract del laboratorio

Si propone un Laboratorio di Teatroterapia nel quale, attraverso uno strumento quale il teatro ogni partecipante possa sentirsi incluso e accettato all'interno di un gruppo o di un contesto sociale. Il Laboratorio prevede l'impostazione di una "comunicazione finale", uno spettacolo che possa arricchire esperienzialmente il gruppo nella costruzione di un elaborato finale.

Il laboratorio ha l'obiettivo principale di far riflettere su un tema molto delicato e complesso: l'accoglienza. L'accoglienza sociale, multietnica o in tutte le sue potenziali forme.



ROSARIO DIVIGGIANO (BR)

Teatroterapeuta

ARTETERAPIA AT72

01/02 Aprile

**L'OSSERVAZIONE COME MOMENTO DI COMPrensIONE, CONOSCENZA
E RIFLESSIONE SULL'ALTRO E SU NOI STESSI**

Abstract del laboratorio

Osservare significa mettere in luce alcune caratteristiche relative ad una cosa, persona, situazione ponendole in relazione con altre cose persone situazioni situandole in una dimensione spazio-temporale ben definita. Il percorso vuole affinare tale spirito di analisi che è elemento fondante e imprescindibile nel lavoro di arteterapeuta. Migliorare la capacità di notare dettagli, particolari, dinamiche esterne ed interne consente di accostarsi all'altro con profondi spunti di riflessione che incentivano la conoscenza, la consapevolezza nel setting, la dinamica di cura. Il processo osservativo non è qualcosa di oggettivo bensì è un percorso di continue oscillazioni tra ciò che vediamo e ciò che emerge dentro di noi: pensieri, emozioni, sensazioni che si accavallano e contaminano vicendevolmente.



GIORGIA FILIPPONE (AN)
Arteterapeuta

DANZAMOVIMENTOTERAPIA **DMT65**

15/16 Aprile

IL PROFUMO DELLA DANZAMOVIMENTOTERAPIA

Abstract del laboratorio

Attraverso la memoria olfattiva con l'aromaterapia e la memoria corporea con la danzamovimento terapia, possiamo accedere ad un parte profonda di noi per "la guarigione". Iniziando un processo di guarigione completo sia a livello fisico che emotivo. Poter lavorare sulla crescita personale quindi su di sé e consapevolizzare come il proprio corpo attinge alle proprie energie per ritrovare il benessere e riequilibrio.



FEDERICA FLORIS (TO)

Danzaterapeuta

MUSICOTERAPIA MT33

06/07 Maggio

LA POSIZIONE D'ASCOLTO

Abstract del laboratorio

Il laboratorio sviluppa i temi inerenti la posizione d'ascolto secondo due momenti paralleli, ma integrati didatticamente. Il primo prevede la confidenza con i propri schemi corporei, ed il riconoscimento delle singole preferenze o abitudini riguardo il modo di reagire al suono. La seconda fase tenta di suggerire tecniche con le quali si possano rendere più flessibili gli schemi corporei secondo due approcci fondamentali: - l'ascolto di sequenze musicali utili a capire le funzioni neuromuscolari in gioco e, - l'osservazione consapevole di un certo numero di funzionamenti soggettivi nell'emissione cantata di semplici intervalli musicali appositamente studiati.



VALERIO CAEDDU (RM)

Musicoterapeuta, Counselor a mediazione corporea, Feldenkrais practitioner

TEATROTERAPIA TT56

20/21 Maggio

LA RIDUZIONE DEL PREGIUDIZIO ATTRAVERSO
L'INTERVENTO DI TT

Abstract del laboratorio

Stereotipi e pregiudizi sono meccanismi cognitivi che veicolano i comportamenti umani nella dimensione sociale. Se lo stereotipo può essere utile a ottimizzare informazioni facilitanti le interazioni fra gruppi sociali, il pregiudizio è sempre associato a una valutazione negativa dei membri di un gruppo, basata unicamente sulla loro appartenenza categoriale, e genera discriminazione. Attraverso la teatroterapia è possibile progettare e proporre interventi tesi alla riduzione del pregiudizio, partendo dall'assunto, dimostrato da studi e ricerche di psicologia sociale, che il contatto relazionale, inteso sia come mera conoscenza dell'Altr* che come cooperazione verso un obiettivo comune, favorisce la vicinanza fra membri di gruppi sociali diversi, sviluppando fiducia ed empatia e limitando conseguentemente gli atteggiamenti discriminatori.



CHIARA GERMANO'
Teatroterapeuta

ARTETERAPIA AT37

10/11 Giugno

LA TECNICA DEL MANDALA INTUITIVO IN ARTETERAPIA

Abstract del laboratorio

Nel campo dell'uso delle Arti come via possibile di terapia e conoscenza di Sé, fu Carl Gustav Jung ad applicare per primo la parola Mandala ai disegni circolari tracciati da lui e dai suoi pazienti. Letteralmente, Mandala deriva dal sanscrito e significa centro, circonferenza o anche cerchio magico. Per Jung fu semplice dunque associare la descrizione pittorica associata al mandala al concetto di Sé, inteso come il centro della totalità della personalità. Da un punto di vista storico ed antropologico, ritroviamo il simbolo del mandala già ai primordi della storia umana, come testimoniano graffiti rupestri preistorici ritrovati in Africa, Europa e Nord America, che rappresentano i simboli universali del cerchio e della spirale. Possiamo riassumere dicendo che: il Sé crea uno schema della nostra vita interiore. Il mandala rivela le dinamiche del Sé come creatore di una matrice in cui si manifesta l'identità di chi lo produce. Il cerchio mandalico riflette il Sé in quanto contenitore della tensione della psiche verso la sua realizzazione, percorso che non segue una progressione lineare.



ILARIA CARACCILO (TA)
Psicoterapeuta, Arteterapeuta

DANZAMOVIMENTOTERAPIA **DMT22**

24/25 Giugno

EDUCARE AL CONTATTO: STRUMENTI DI DANZATERAPIA NELLA RELAZIONE D'AIUTO. POSSIBILI CONTAMINAZIONI CON LA MANIPOLAZIONE DELLA CRETA

Abstract del laboratorio

“Il visibile è ciò che si coglie con gli occhi, il sensibile ciò che si coglie con i sensi” (Maurice Merleau-Ponty) Toccare ed essere toccati, metafore concrete che in danzaterapia diventano stimoli coreografici e creativi. Modalità di contatto e stili di contatto differenti caratterizzano ogni individuo e fanno parte del proprio mondo relazionale. Educare al contatto pone l'accento sugli stili di contatto e le modalità di ogni partecipante, indagando attraverso la danzaterapia e la manipolazione della creta le possibilità di contatto, scopriremo tecniche e strumenti possibili che nella relazione di aiuto guidano il percorso danzaterapeutico abbassando le difese e permettendo la flessibilità delle tensioni muscolari in una dinamica creativa in cui l'esperienza di contatto vengono riscritte e riorganizzate. Si farà riferimento al metodo Fux della danzaterapia e al modello psicofisiologico integrato della danzaterapia e Arti Terapie.



SIMONA ZACCAGNO (RM)
Danzamovimentoterapeuta, Psicologa clinica, Danzatrice e Coreografa.

ARTETERAPIA AT79

09/10 Settembre

KINTSUGI. RIPARARE LE CICATRICI CON L'ORO



LENA MAGGIO (CU)

Arteterapeuta

Abstract del laboratorio

Il laboratorio, ispirato al lavoro “I colori della Luce” della dott.ssa Conny Leporatti, si prefigge di approfondire due grandi aspetti dell’Arteterapia; l’Arteterapia Attiva, il cui scopo non è la rappresentazione descrittiva bensì la ricerca di emozioni tramite l’essenzialità dell’oggetto affigurato; e l’Arteterapia Recettiva, in cui le immagini non si creano, si osservano, diventano nutrimento e specchi nei quali riflettere le proprie esperienze e ri-scoprire i propri vissuti emotivi.

MUSICOTERAPIA MT84

30 settembre/01 ottobre

**LA MINDFULNESS NELLA MT: DALLA VISIONE PROFONDA ALLA
RELAZIONE**

Abstract del laboratorio

Il laboratorio si propone di fornire al discente dei riferimenti utili su come la pratica della meditazione mindfulness si possa combinare con le tecniche di musicoterapia recettiva ed attiva durante la conduzione di una sessione individuale o di un laboratorio in gruppo. Il protocollo MBSR (Mindfulness Based Stress Reduction) di Jon Kabat Zinn ed i modelli di Musicoterapia recettiva (G.I.M.) e attiva (Benenzon) rappresentano pertanto la cornice all'interno della quale verrà illustrato e sperimentato il legame tra tutti gli elementi fondanti della mindfulness (come per esempio la meta cognizione, l'accettazione non giudicante e la modalità di conduzione) e le potenzialità nate dall'integrazione con le tecniche musicoterapiche sopra citate, per facilitare la trasformazione emotiva verso l'espressività e la relazione



SIMONE GATTO (LE)
Musicoterapeuta

TEATROTERAPIA **TT54**

14/15 ottobre

LINGUE DEI SEGNI E TEATROTERAPIA

Abstract del laboratorio

Attraverso un metodo che utilizza le lingue dei segni è possibile intercettare i bisogni e le finalità di un gruppo, siano esse educative, riabilitative, integrative o terapeutiche. In una società che decreta la predominanza della comunicazione verbale, si sottovalutano i racconti del silenzio che talvolta narrano di storie che riguardano proprio noi stessi. Ascoltare l'immaginario e dargli un modo di manifestarsi permette di affrontare e offrire un percorso di consapevolezza che si fa garante del benessere attraverso lo sviluppo e il potenziamento di competenze che influenzano anche le relazioni.



FRANCESCO PAOLO FERRARA (PA)

Teatroterapeuta

ARTETERAPIA AT77

28/29 Ottobre

**ARTETERAPIA ATTIVA E RECETTIVA PER IL BENESSERE PSICOFISICO
DELL'A DULTO**



SABINA ANDRIANO (BA)

Arteterapeuta

Abstract del laboratorio

Il laboratorio, ispirato al lavoro “I colori della Luce” della dott.ssa Conny Leporatti, si prefigge di approfondire due grandi aspetti dell’Arteterapia; l’Arteterapia Attiva, il cui scopo non è la rappresentazione descrittiva bensì la ricerca di emozioni tramite l’essenzialità dell’oggetto affigurato; e l’Arteterapia Recettiva, in cui le immagini non si creano, si osservano, diventano nutrimento e specchi nei quali riflettere le proprie esperienze e riscoprire i propri vissuti emotivi.



MUSICOTERAPIA MT32

11/12 Novembre

I QUATTRO ELEMENTI E LA COSCIENZA

Abstract del laboratorio

Il laboratorio si sviluppa su due fronti operativi a differenti livelli di funzionamento. Si può schematicamente delinearne i contenuti e l'impiego: i partecipanti in una prima fase improvviseranno liberamente secondo di metodi classici, su temi appartenenti all'identità sonora universale. In questa fase si perverrà ad un'idea personale e teorica degli aspetti legati alla dimensione Universale, di cui i suoni degli elementi naturali sono un chiaro esempio. Nella seconda fase di ogni sezione del seminario si ascolteranno brani appartenenti alla tradizione del repertorio "classico", sinfonico e cameristico, che hanno come programma dichiarato un legame preciso con i quattro elementi dell'identità sonora universale, chiaramente filtrati già dal confronto con l'elaborazione culturale, secondaria al dato grezzo del suono naturale in sé.



VALERIO CAEDDU (RM)

Musicoterapeuta, Counselor a mediazione corporea, Feldenkrais practitioner

AT/DMT/MT/TT 9

25/26 Novembre

METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CON LE ARTI TERAPIE

Abstract del laboratorio

La progettazione degli interventi arti terapeutici, proposta in forma di laboratorio teorico-pratico, è la principale competenza richiesta all'operatore delle Arti Terapie, anche dalla Norma Tecnica UNI che anticipa la Certificazione dei Professionisti del settore. Essa non è solo la preparazione alla prova principale richiesta nel corso di studi delle Scuole Artedo, poiché permette al docente di valutare il corretto uso della terminologia tecnica, la coerenza delle proposte e l'avanzamento dell'apprendimento, ma, collegando aspetti teorici con la loro messa in pratica, è soprattutto la verifica sulle capacità dell'allievo di ideare e realizzare percorsi arti terapeutici strutturati, in funzione di una data utenza e in considerazione delle finalità e degli obiettivi proposti.



CHIARA GERMANO' (LE)

*Teatroterapeuta, Dottoressa in Pedagogia
dei Processi Formativi.*



**ARTETERAPIA/MUSICOTERAPIA/TEATROTERAPIA
DANZAMOVIMENTOTERAPIA *AT/DMT/MT/TT 1***

02/03 Dicembre-Macerata

**METODO AUTOBIOGRAFICO CREATIVO CON LA TECNICA DELLA
FIABAZIONE**

Abstract del laboratorio

Nel laboratorio sulla costruzione delle fiabe e delle storie si attivano i processi di identificazione con i personaggi, reali o immaginari, delle stesse, che guidano l'operatore verso l'acquisizione di un punto di vista "altro" rispetto ai propri vissuti ed al proprio essere nel mondo.

Tale nuovo vertice di osservazione, la cui conquista è agevolata dalla riscoperta della creatività, svela soluzioni utili non solo per la rilettura dei rapporti con gli altri, ma anche per la vita quotidiana.

E vale, in particolar modo, nella relazione d'aiuto, laddove l'inibizione dell'accesso al canale verbale per taluni utenti, sposta la centralità dell'interazione sulla comunicazione non verbale, di senso, quale comunicazione vera e immediata, in grado di svelare le zone buie dell'operatore che, nell'accezione psicomica delle fiabe, è rappresentata dall'antagonista.



STEFANO CENTONZE(LE)
Presidente e Fondatore di Artedo
*Musicoterapeuta, Formatore, Dott. in
Scienze della Formazione*



DANZAMOVIMENTOTERAPIA **DMT30**

16/17 Dicembre

CRESCERE ATTRAVERSO LA DANZA... È UN CORPO SAPIENTE CHE IMMAGINA, CREA E STIMA SE STESSO – LA DANZATERAPIA COME ESPRESSIONE CREATIVA

Abstract del laboratorio

Conoscersi, scoprirsi, accettarsi e amarsi attraverso la danzaterapia. Durante il laboratorio verranno proposte esperienze volte a lavorare sull'autostima; verrà quindi presa in esame questa tematica. Attraverso l'espressione creativa della danza si prende contatto con l'immagine di sé e a partire da questa con consapevolezza, con proposte mirate del danzaterapeuta, si può lavorare sul "valore" che l'individuo dà alla propria immagine. L'esperienza artistica permette un livello di accettazione che non viene giudicato cognitivamente, ma è valorizzato per il suo prodotto carico di risposte emozionali.



SIMONA ZACCAGNO (RM)

Danzamovimentoterapeuta, Psicologa clinica, Danzatrice e Coreografa.

Contact Us



Pagina Web

artiterapie.artedo.it/artedo-roma



Email address

artedoroma@gmail.com



Facebook

Scuola Artedo di Arti Terapie Roma



Instagram

[artedo_arti_terapie_roma](https://www.instagram.com/artedo_arti_terapie_roma)



Phone number

373/8671087

